

pontificio fisso nella persona di Angelo Leonini.¹ Cesare seppe procacciarsi l'una cosa e l'altra; denaro mediante la creazione cardinalizia del 28 settembre 1500,² l'assenso di Venezia col fatto, che Alessandro VI venne in soccorso della repubblica in quel momento assai bersagliata dai Turchi.³

La mattina del 1° ottobre 1500 Cesare, con un esercito di 10000 uomini, lasciò Roma. Stavano al suo soldo baroni romani delle case Orsini e Savelli, Giampaolo Baglioni di Perugia, Vitellozzo Vitelli di Città di Castello ed altri capitani, «i quali, impauriti dalla lega francese, credevano di trovar minor pericolo nell'aderire al sospettato nemico di quello che nel fargli resistenza».⁴ I signori di Pesaro e Rimini, Giovanni Sforza e Pandolfo Malatesta, rinunziarono a tener fronte cercando il loro scampo nella fuga.⁵ Non così facile riuscì la presa di Faenza. Il signore di que-

¹ La nunziatura di Venezia è, secondo PIEPER, *Nuntiaturen* 35 s., la prima nunziatura fissa che si possa dimostrare come tale. Cfr. anche RICHARD, *Origines* 332, 333 e MERGENTHEIM I, 230 s.

² Cfr. SANUTO III, 855, 857, 878-879 e BURCHARDI *Diarium* (THUASNE) III, 77, (CELANI) II, 242 s., il quale riporta le somme che ciascuno dovette pagare. I 12 cardinali creati (6 Spagnoli) erano: 1. Diego Hurtado de Mendoza; 2. A. d'Albret; 3. Lodovico Borgia; 4. Iacopo Serra; 5. Pietro Isvalies (Usvelle); 6. Francesco Borgia; 7. Giovanni Vera; 8. Lodovico Podocatharo; 9. Gianantonio Trivulzio; 10. Giambattista Ferrari; 11. Tommaso Bakócz; 12. Marco Cornaro. PANVINIUS 335, CARDELLA 279 s., BOGLINO 32 e * *Acta consist.* Quivi al f. 9 anche i nomi dei 13 cardinali che approvarono la creazione. Archivio concistoriale. Sulla vita dei singoli cardinali oltre al CIACONIUS, III, 190 ss. e MIGNÉ per Francesco Borgia fino allora tesoriere generale, cfr. GOTTLIB, *Cam. ap.* 275 s. e MARINI I, 263. CIACONIUS (III, 196) qualifica Francesco Borgia *filius nothus Alphonsi Borgiae cardinalis*, ma senza dare precisa fonte. Su Lodovico Borgia, che fu anche prevosto del capitolo di S. Cassio a Bonn, cfr. HAUPTMANN in *Bonner Archiv* IV (1892), 38; su Francesco Borgia PICOTTI in *Riv. stor.* 1915, 170, ove si rigetta l'asserzione di MATHEW (*The Life and Times of Rodrigo Borja*, London 1912), che Francesco fosse figlio di Calisto III. Ibid. una giusta critica del lavoro, assolutamente senza critica, del MATHEW. Su Bakócz la monografia di FRANKÓI 79 s., su Podocatharo MARINI I, 218 s.; *Anecd. litt.* I, 279 s. e CELANI in BURCKARDI *Liber notarum* I, 246, n. 2; II, 458 s.; n. 2; su Ferrari G. FERRARI MORENI, *Vita del card. G. B. Ferrari*, in *Atti Modenesi* VIII (1876), 15-63; CHELIER, *Les Dataires* 56-66, 139 s., 146 s. e SCHULTE, *Die Fugger in Rom* I, 262 s.

³ Cfr. CREIGHTON IV, 13. BONARDI, *Venezia e Cesare Borgia* 389 ss. A una rottura fra Cesare e Venezia si venne nel febbraio 1501 in conseguenza del ratto compiuto da Cesare della moglie di G. B. Caracciolo; cfr. BONARDI 392 ss., 418 ss. Per questa faccenda cfr. O. VANCINI, *Di un rapimento attribuito al Valentino*, in *Romagna, Rivista di storia e di lettere* (Jesi) 2ª serie IV (1907).

⁴ Cfr. ALVISI 124 ss.; REUMONT III I, 23; BERNARDI I 2, 311 s. e la *relazione di G. L. Catanei del 1° ottobre 1500. Archivio Gonzaga in Mantova. Il 5 ottobre furono nominati i *legati de latere*; v. sotto p. 539.

⁵ Su Pesaro cfr. B. FELICIANGLI, *Sull'acquisto di Pesaro fatto da Cesare Borgia*, Camerino 1900 ed E. VERGA in *Arch. stor. lomb.* III serie XVII (1902), 172 ss. Presso FELICIANGLI 95-97 un breve di Alessandro VI del 20 settembre 1500 ai Pesaresi, con cui li invita a sottomettersi spontaneamente all'avvic-